Elaborazione dei Modelli Digitali di Elevazione (DEM)

Regole per una corretta organizzazione dei dati

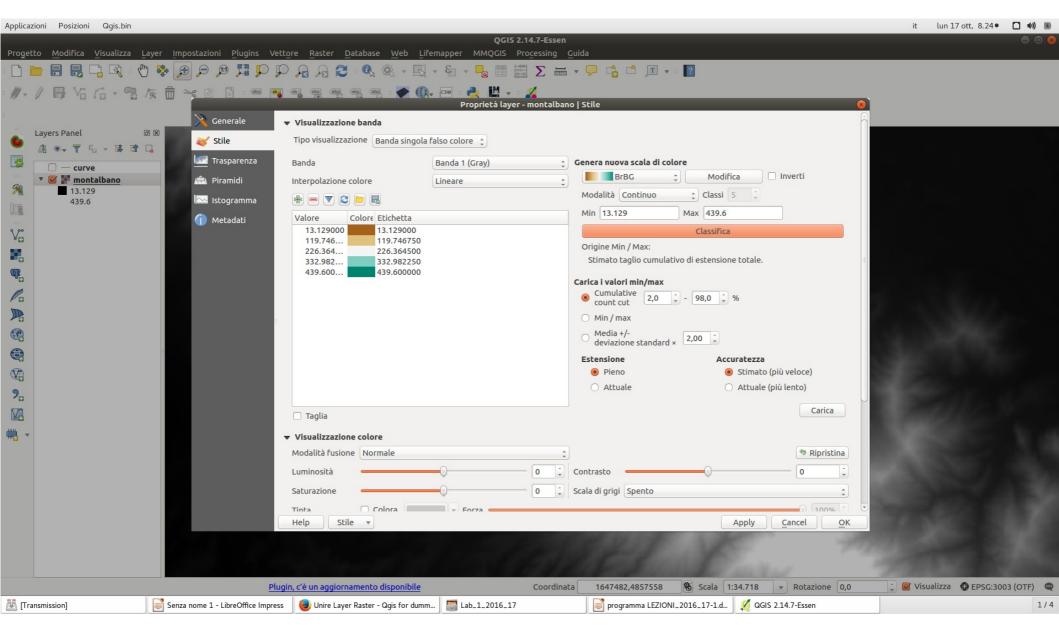
- Tenere preferibilmente I dati su disco rigido esterno (avere possibilemente un secondo disco rigido esterno per il backup)
- Creare una struttura di cartelle organizzata:
- D:\lab1
 - D:\lab1\morfo
 - D:\lab1\morfo\dati inserire in questa posizione I dati originali scaricati
 - D:\lab1\morfo\elab salvare in questa posizione le elaborazioni
- Preferibilemnte nomi dei files e delle cartelle corti (circa 7 lettere) e usare I 26 caratteri dell'alfabeto internazionale e il carattere al posto dello spazio.

Regole per una corretta organizzazione dei dati

- Assolutamente da evitare:
 - Dati sulla "scrivania" del computer
 - Usare nei nomi delle cartelle e dei file caratteri "speciali" come è, à, ù, ì, -, +, *, #, £, \$, ecc.



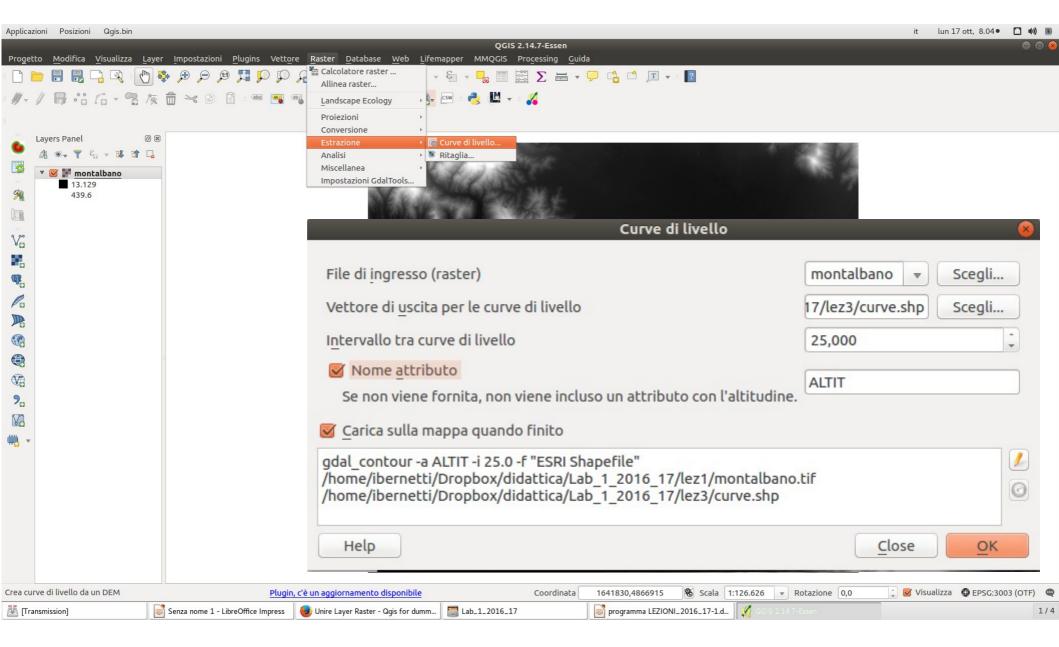
Aggiungere raster legenda Qgis e prima vestizione

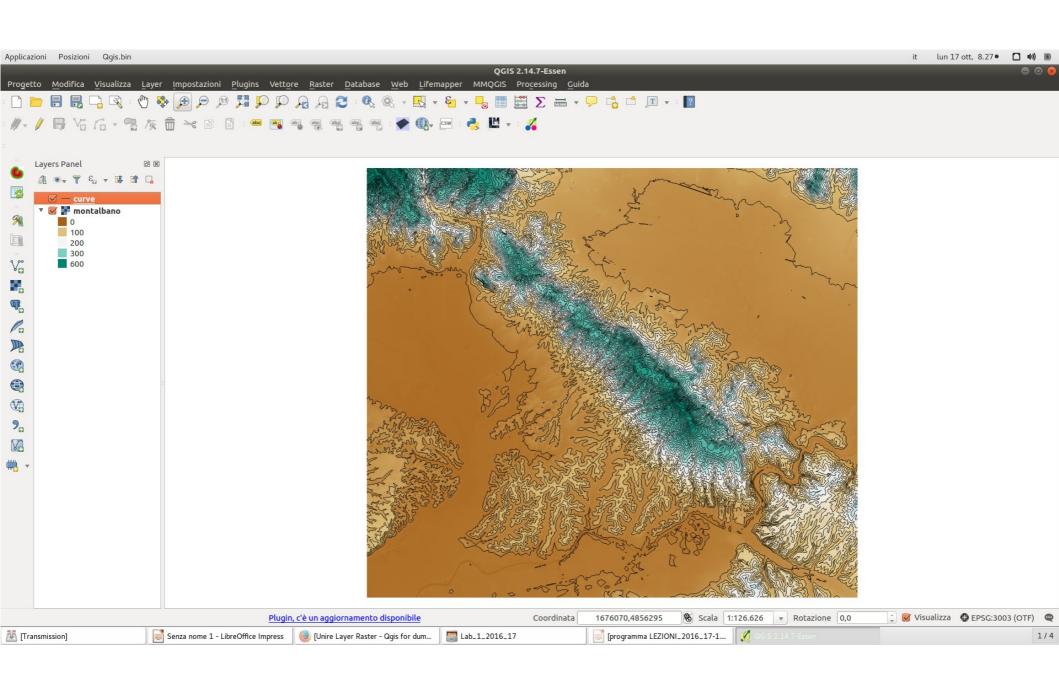


Procedure di elaborazione

- La possibilità di modellare il terreno attraverso un raster consente di eseguire alcune analisi relative alla natura tridimensionale della superficie rappresentata.
- In particolare da un DEM o DTM è possibile derivare i seguenti prodotti:
 - Curve di livello (Contour)
 - Raster delle pendenze (Slope)
 - Raster delle esposizioni (Aspect)
 - Raster dell'illuminazione solare relativa (Hillshade)
 - Raster della radiazione solare al suolo

Curve di livello





I modelli morfologici derivati dal DEM:

Pendenze, esposizioni e radiazione solare

Raster delle Pendenze - Slope

L'analisi di acclività fa parte delle funzioni di analisi digitale del terreno.

Questo tipo di analisi comprende un insieme di tecniche utili a descrivere quantitativamente (cioè in forma numerica) la morfologia del terreno.

D'altra parte il terreno è assimilabile ad una superficie che varia con continuità ma in modo pressochè irregolare.

Come si può allora descrivere **numericamente** la morfologia ?

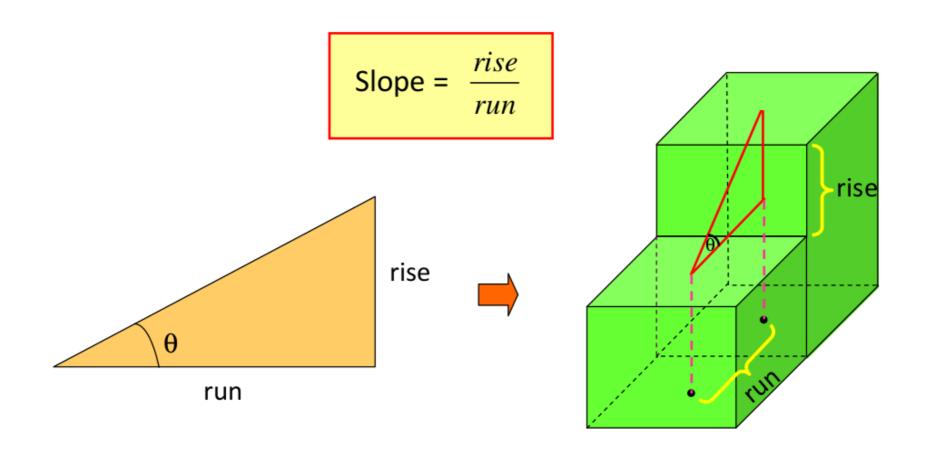


analisi delle variazioni locali dell'elevazione del terreno

essendo queste le caratteristiche che meglio comunicano *come* e dove varia la forma del terreno.

Nei software GIS il calcolo della pendenza di un terreno viene effettuata sulla base di una struttura dati **raster GRID** le cui celle contengono l'informazione altimetrica (la quota del terreno).

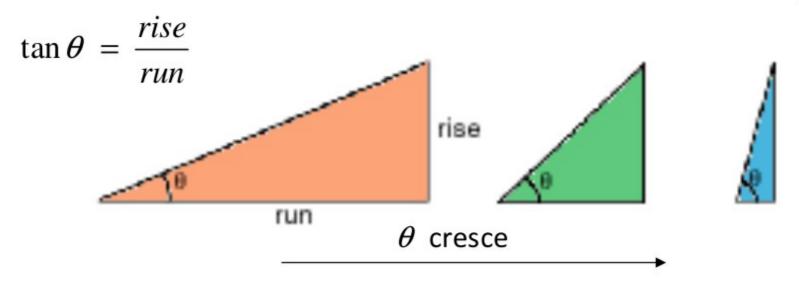
Per ogni cella la pendenza viene calcolata come rapporto tra la differenza di quota (*rise*) tra la cella immediatamente vicina e quella corrente e la distanza (*run*) tra i centri delle due celle.



La pendenza può essere espressa in **gradi** o in **percentuale**.

Degree of slope = θ

Percent of slope =
$$\frac{rise}{run} \cdot 100$$



Degree of slope = 30

45

76

Percent of slope = 58

100

375

Dal punto di vista matematico la funzione z = f(x,y), utilizzata per modellare la superficie del terreno, è una funzione delle **due variabili** x = y, le quali rappresentano anche le direzioni dei due assi coordinati del sistema di riferimento geografico (o cartografico).

Ciò comporta che la pendenza possa assumere valori diversi a seconda della direzione considerata.

Di conseguenza, per ogni cella, il calcolo della pendenza viene effettuato valutando la variazione di quota tra una cella e le sue **otto adiacenti** (finestra mobile 3x3).

Dell'insieme di valori di pendenza così calcolati, alla cella viene assegnato uno dei seguenti parametri statistici (valore assoluto):

- il massimo
- la media
- la mediana

3 2 3 0 3 1 30 31 31 29 29 28

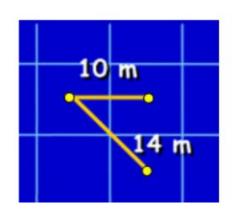
dimensione celle: 10 x 10 m

Pendenze individuali

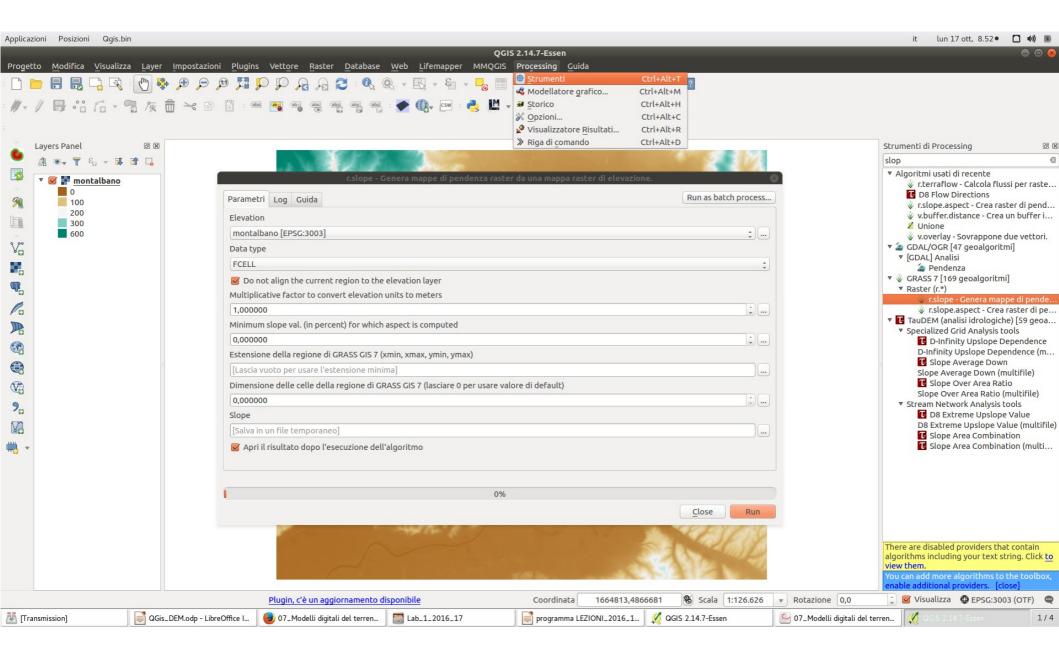
N =
$$[(29 - 28) / 10] * 100 = 10\%$$

NE = $[(30 - 28) / 14] * 100 = 14\%$
E = $[(31 - 28) / 10] * 100 = 30\%$
SE = $[(29 - 28) / 14] * 100 = 7\%$
S = $[(27 - 28) / 10] * 100 = -10\%$
SW = $[(25 - 28) / 14] * 100 = -21\%$
W = $[(27 - 28) / 10] * 100 = -10\%$
NW = $[(27 - 28) / 14] * 100 = -7\%$

Massimo = 30 % Mediana = 10% Media = 13%



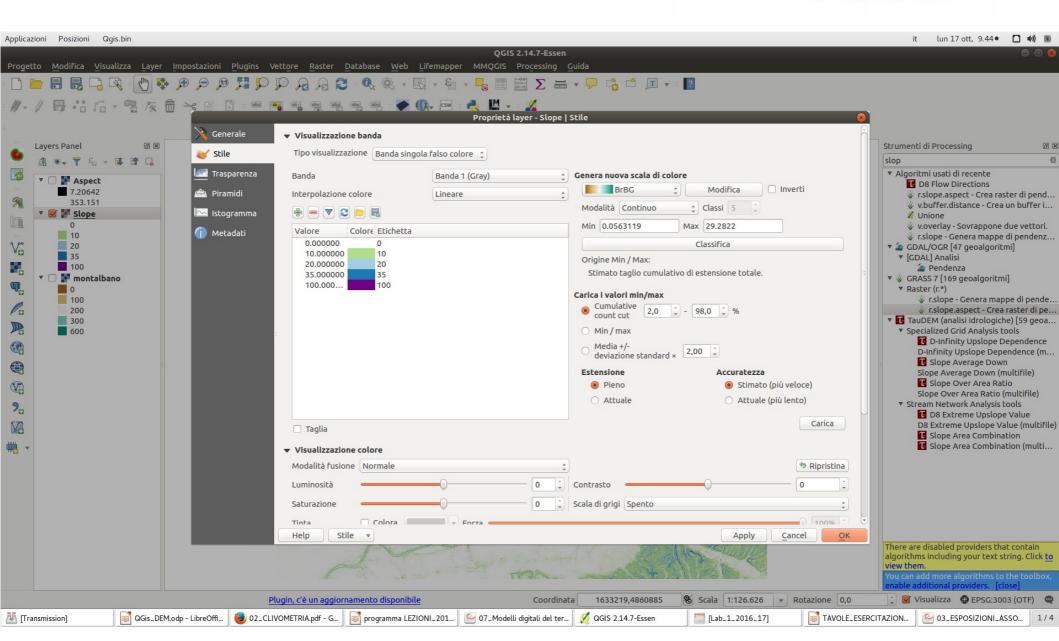
La distanza tra i centri di due celle adiacenti è diversa a seconda della direzione considerata!



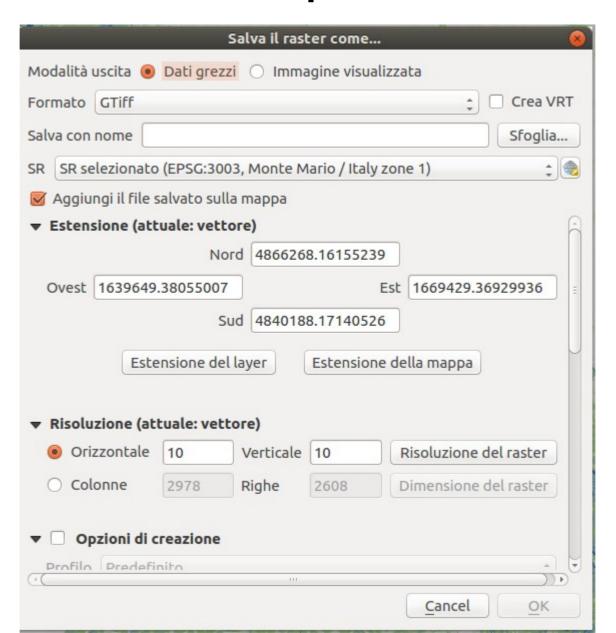
Rappresentare individuando 4

Vestire

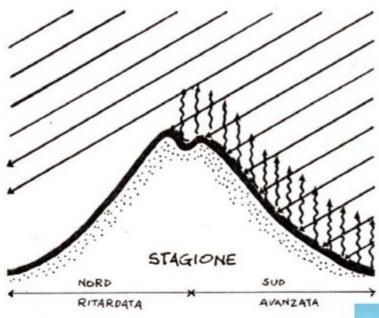
0-10% 10-20% 20-35% >35%



Salvare con tasto dx mouse su slope



Esposizione



Diversa esposizione

La temperatura varia con l'esposizione. Le associazioni vegetali possono essere molto diverse sui due versanti di un rilievo, così il livello vegetativo



Raster delle Esposizioni - Aspect

L'esposizione di una superficie esprime l'orientamento dei versanti rispetto ai punti cardinali. Può essere considerato come il calcolo della direzione della (massima) pendenza.

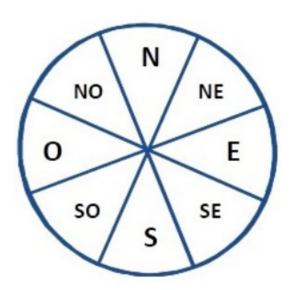
Non ha significato per le superfici parallele al piano orizzontale (Flat).

Si misura in **gradi** rispetto alla direzione del **Nord geografico** $(0^{\circ} \div 360^{\circ})$.

Se il dato di input è un TIN, questo viene prima convertito in formato GRID.

ESPOSIZIONE DEI VERSANTI

Per esposizione dei versanti si intende il punto cardinale verso cui il pendio è rivolto.



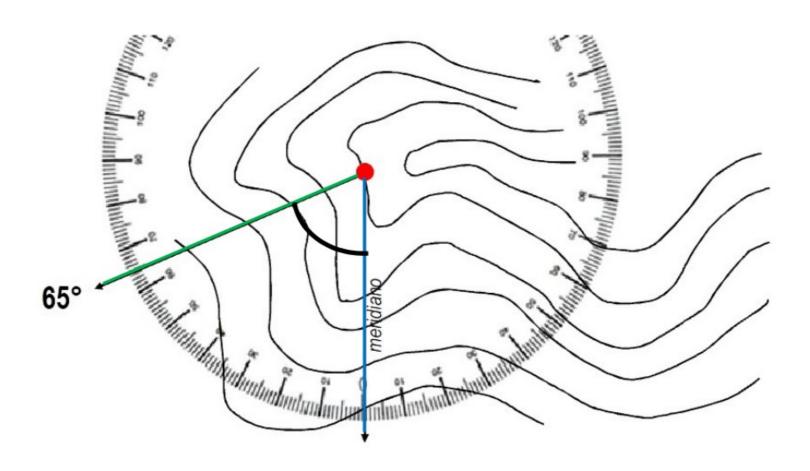
ASSOLAZIONE DEI VERSANTI

L'assolazione dei versanti è un valore convenzionale, esprime il numero di ore durante le quali il sole dovrebbe rimanere immobile sulla normale al punto considerato, per cedere quel quantitativo di energia che gli trasmette nel corso effettivo di un anno.

Il calcolo dell'assolazione viene eseguito sulla base dell'esposizione e della pendenza, riferendosi ad un'atmosfera tipo, pura e secca. Si tratta di un valore potenziale e non reale (quello reale viene definito insolazione), perché non tiene conto dell'ombreggiamento dovuto alle nuvole o ai rilievi montuosi

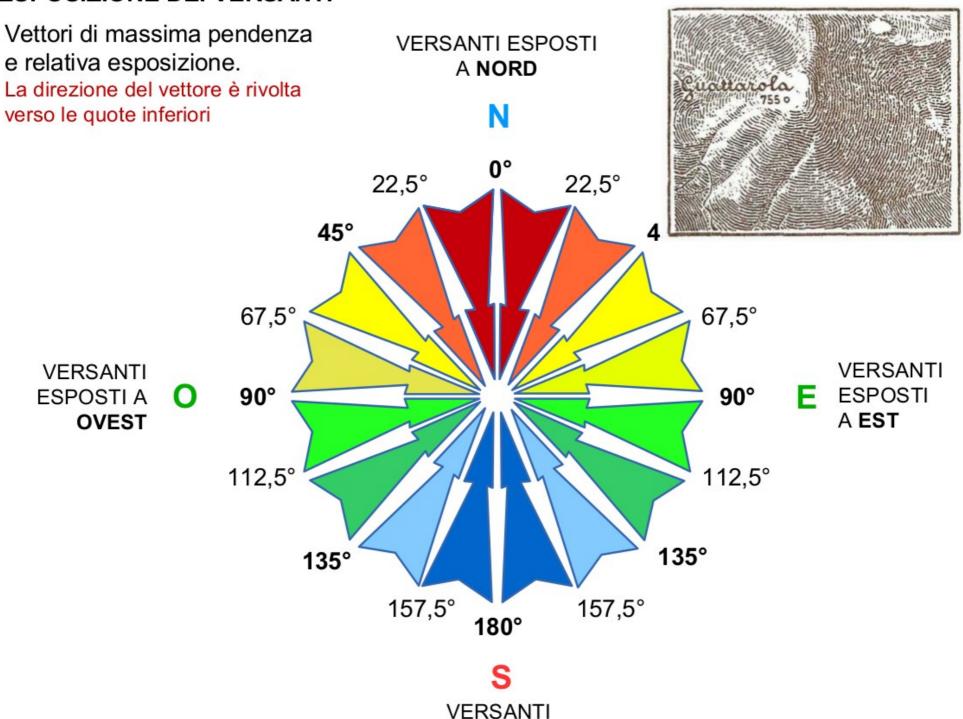
ESPOSIZIONE ed ASSOLAZIONE DEI VERSANTI

Valutare l'esposizione di un punto: si traccia il suo meridiano orientato a sud e la retta di massima pendenza orientata nel verso delle quote decrescenti.



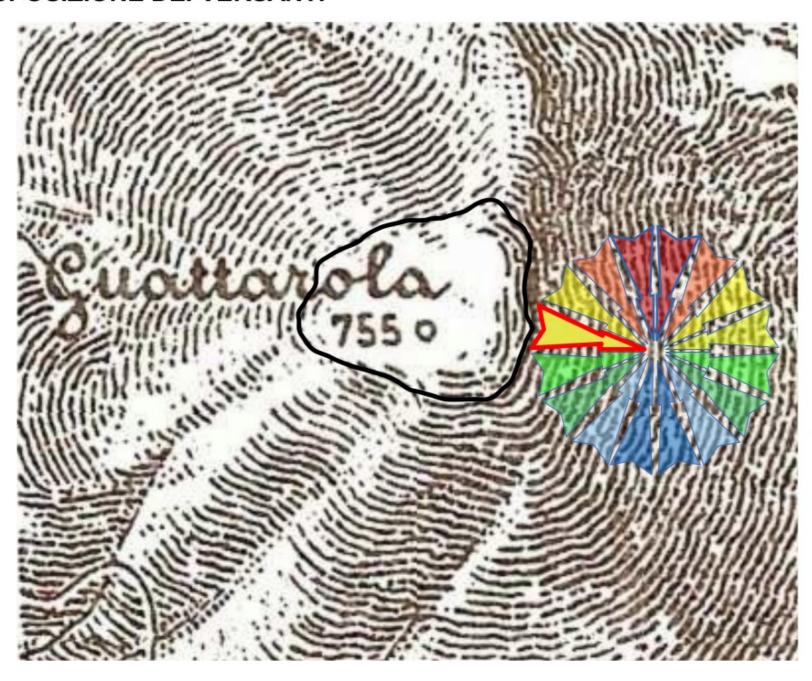
La misura dell'angolo fra i due segmenti (retta di massima pendenza e meridiano orientato a sud) da il valore dell'esposizione

ESPOSIZIONE DEI VERSANTI



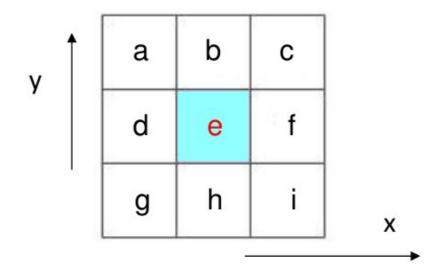
ESPOSTI A SUD

ESPOSIZIONE DEI VERSANTI



Procedura di calcolo delle esposizioni

Una finestra mobile 3x3 "visita" ogni cella del raster di input e per ogni cella al centro della finestra viene calcolata l'esposizione tramite un algoritmo che incorpora i valori delle 8 celle adiacenti.



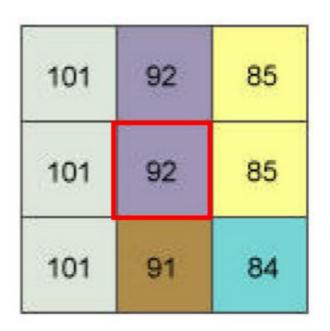
Derivata prima nella direzione x:

$$[dz/dx] = ((c + 2f + i) - (a + 2d + g))/8$$

Derivata prima nella direzione y:

$$[dz/dy] = ((g + 2h + i) - (a + 2b + c)) / 8$$

Esempio di calcolo delle esposizioni



$$[dz/dx] = ((c + 2f + i) - (a + 2d + g))/8$$

$$= ((85 + 170 + 84)) - (101 + 202 + 101))/8$$

$$= -8.125$$

$$[dz/dy] = ((g + 2h + i) - (a + 2b + c))/8$$

$$= ((101 + 182 + 84) - (101 + 184 + 85))/8$$

$$= -0.375$$

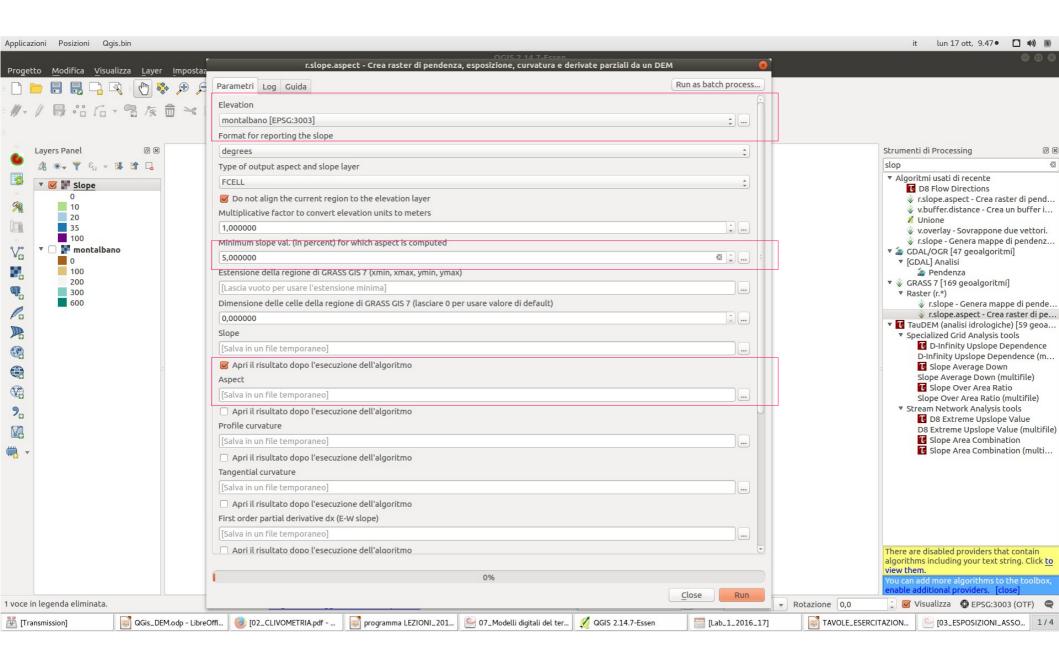
Alla cella centrale della finestra 3x3 compete quindi il seguente valore di esposizione:

```
aspect = 57.29578 * atan2([dz/dy], -[dz/dx])
= 57.29578 * atan2(-0.375, 8.125)
= -2.64
```

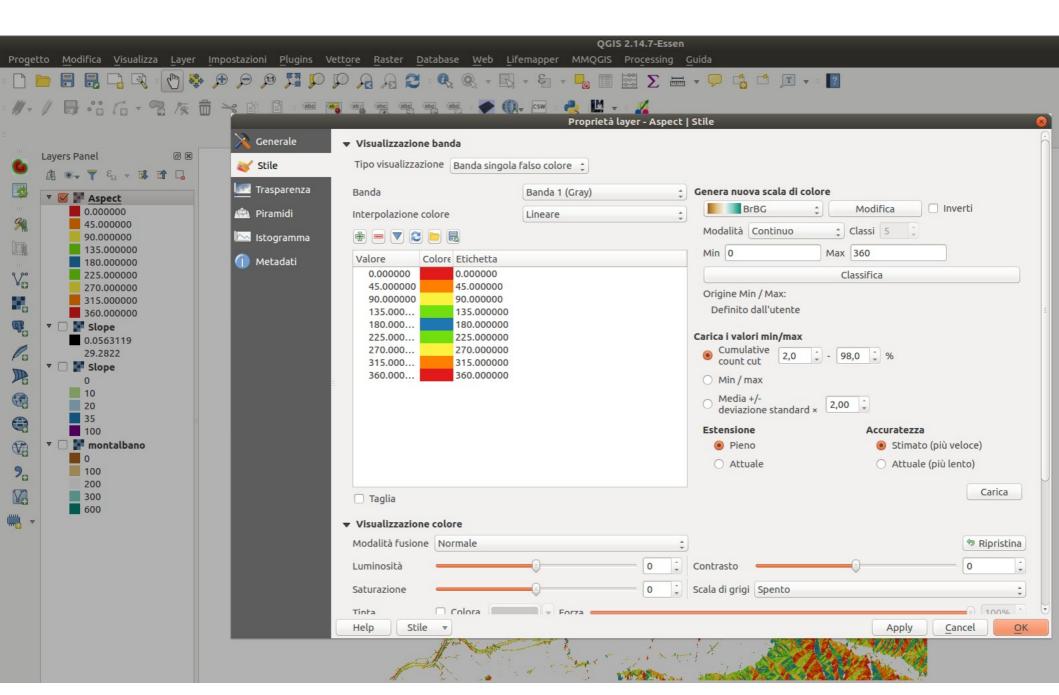
108	87	71	
91	92	96	
72	96	114	

Aspect of elevation

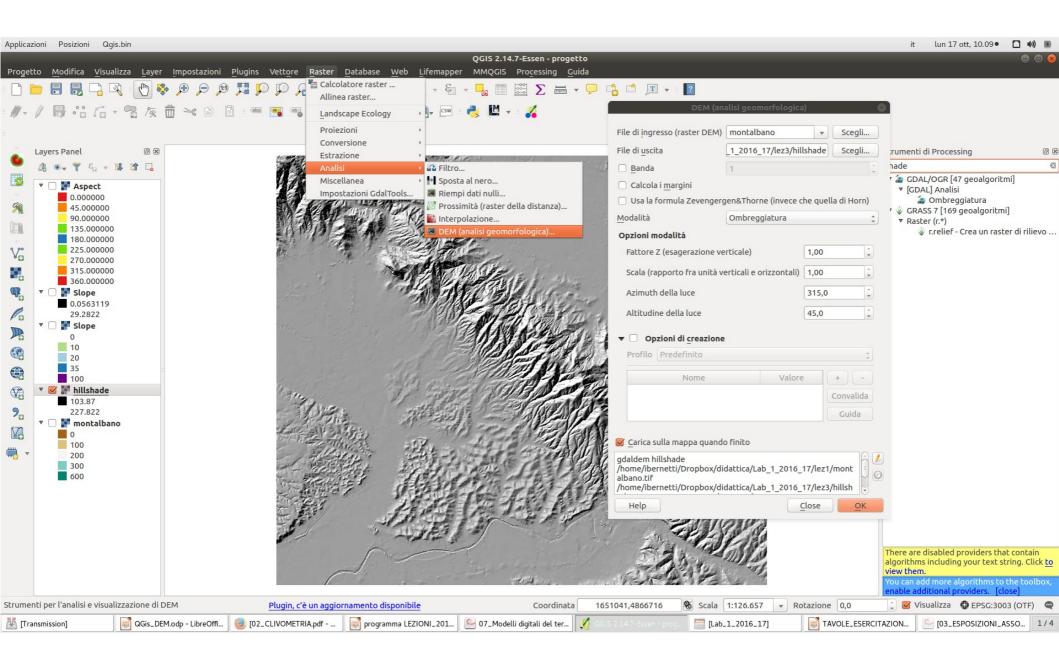
- Flat (-1)
- North (0-22.5)
- Northeast (22.5-67.5)
- East (67.5-112.5)
- Southeast (112.5-157.5)
- South (157.5-202.5)
- Southwest (202.5-247.5)
- West(247.5-292.5)
- Northwest (292.5-337.5)
- North (337.5-360)



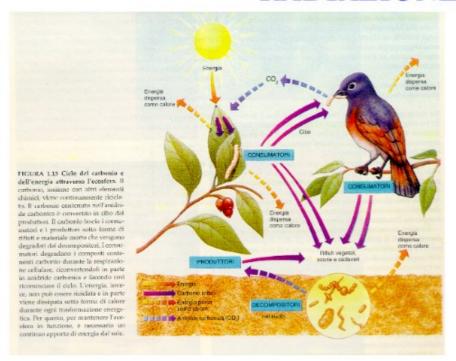
Salvare e vestire



Ombreggiatura



RADIAZIONE SOLARE



TRASMISSIONE DI ENERGIA MEDIANTE ONDE ELETTROMAGNETICHE

La fonte principale di energia del pianeta terra è il sole dove, in seguito ad una serie di reazioni nucleari, la massa è trasformata in energia secondo la famosa reazione di Einstein

$$E = mc^2$$

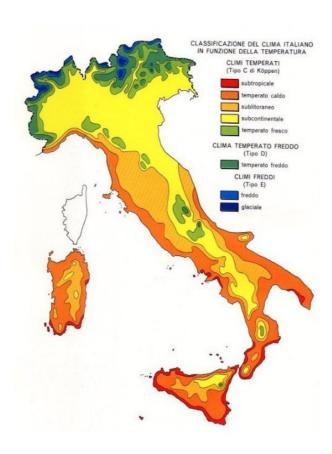
La radiazione solare è pertanto la principale forma di energia per tutti i processi meteorologici, fisici e biologici del pianeta.

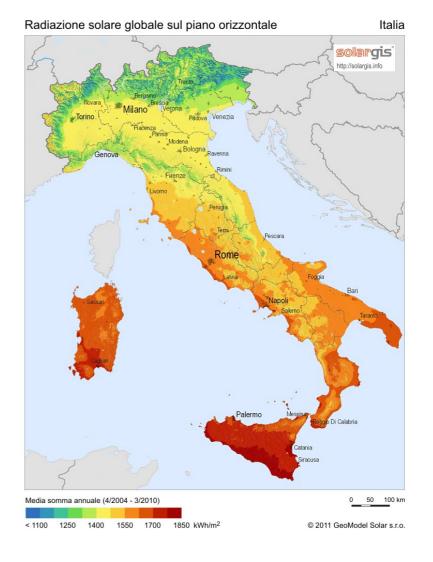
Radiazione solare e clima

I climi italiani

- Alpi: clima d'alta montagna con estate umida
- Appennini: temperato fresco sub-oceanico umido
- Bacino padano e fascia costiera adriatica settentrionale: temperato subcontinentale
- Costa ligure e tirrenica: temperato caldo con inverno umido ed estate secca
- Costa adriatica del sud e ionica: temperato caldo localmente arido con inverno umido e lunga estate secca

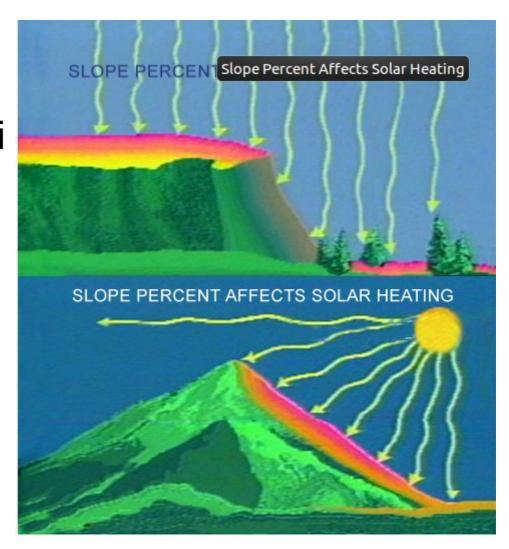
Sicilia e Sardegna: da temperato caldo con estate secca ad arido con lunga estate secca



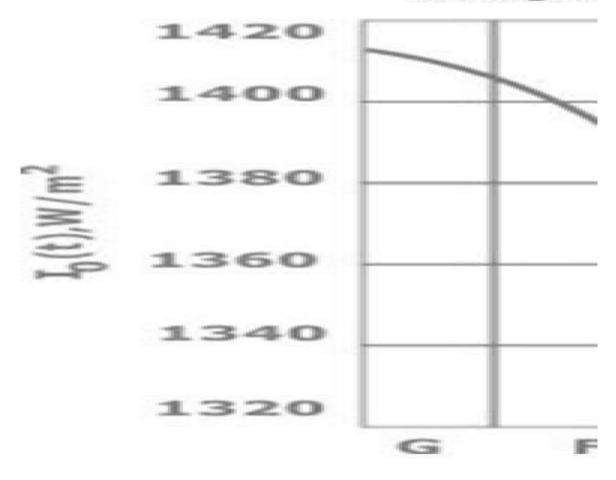


Stima della radiazione solare

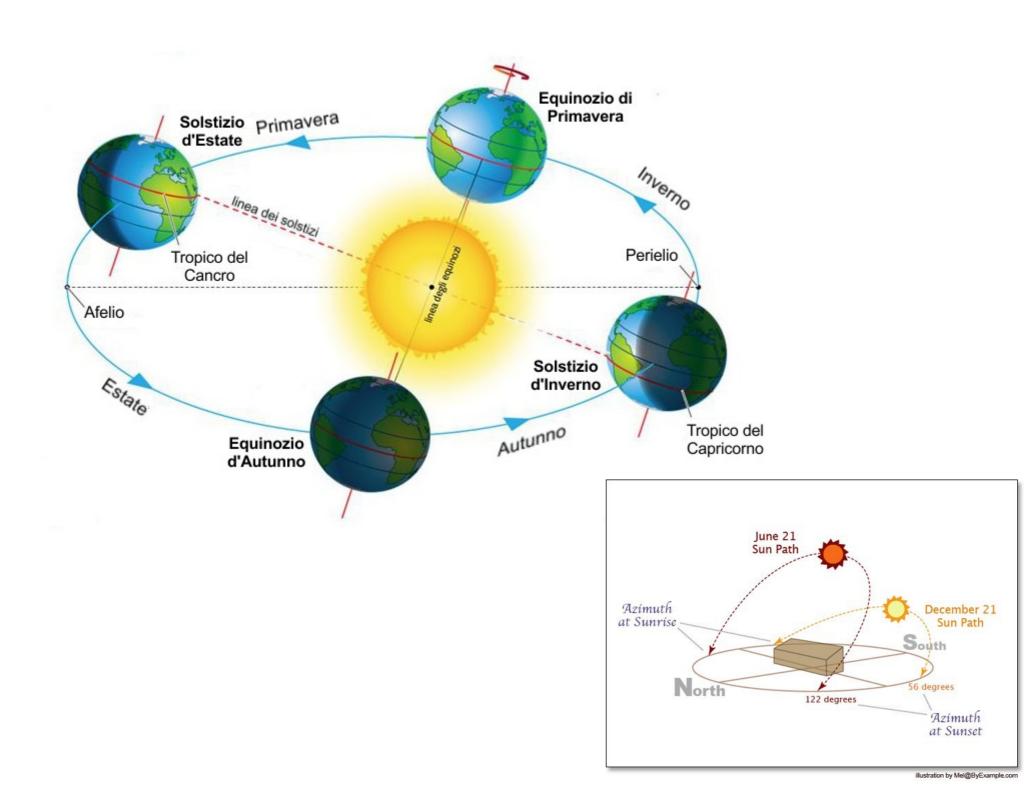
- Si misura in termini di energia per unità di superficie e per unità di tempo (watt/mq/sec)
- La radiazione diretta è influnzata da:
 - Quota
 - Esposizione
 - Pendenza



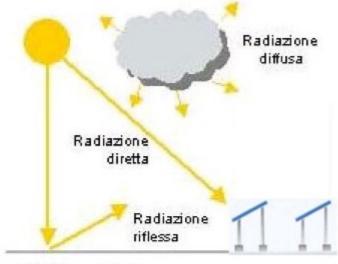
Variazioi nel



INVERI



- La radiazione solare che raggiunge la superficie terrestre si distingue in:
 - rad. diretta
 - rad. diffusa
 - rad. riflessa



Radiazione globale

- Le proporzioni di radiazione diretta, diffusa e riflessa ricevuta da una superficie dipendono da:
 - (a) condizioni meteorologiche
 - (b) inclinazione e orientamento della superficie
 - (c) presenza di elementi riflettenti

La radiazione **diretta** colpisce una qualsiasi superficie con un unico e ben definito angolo di incidenza.

La radiazione **diffusa** incide invece su tale superficie con vari angoli. (i dispositivi FV possono operare anche in presenza di sola radiazione diffusa !!)

Una superficie inclinata, può ricevere, inoltre, la radiazione riflessa dal terreno o da specchi d'acqua o da altre superfici (es pareti di edifici adiacenti).

Tale contributo si chiama **ALBEDO** e deve essere valutato con attenzione.



Radiazione globale

Se chiamiamo I_D la radiazione diretta, I_S quella diffusa ed R l'albedo, allora si ha che la radiazione solare totale che incide su una superficie è:

$$I_T = I_D + I_S + R$$

Condizioni meteorologiche

 In una giornata nuvolosa la radiazione è pressoché totalmente diffusa; in una giornata serena con clima secco, viceversa, predomina la componente diretta, che può arrivare fino al 90% della radiazione totale

Radiazione solare	Condizioni atmosferiche									
	Cielo sereno	Nebbia Nuv	Nuvoloso	voloso Disco solare giallo	Disco solare bianco	Sole appena percettibile	Nebbia fitta	Cielo coperto		
			-0.							
globale	1000 W/m ²	600 W/m ²	500 W/m ²	400 W/m ²	300 W/m ²	200 W/m ²	100 W/m ²	50 W/m		
diretta	90%	50%	70%	50%	40%	0%	0%	0%		
diffusa	10%	50%	30%	50%	60%	100%	100%	100%		

Calcolo della radiazione al suolo tramite r.sun

- Il modulo r.sun consente di calcolare la radiazione dirette, indiretta, diffusa e totale per un qualsiasi giorno dell'anno.
- Per la radiazione annuale si procede per giorni campione (p.e. giorno centrale di ogni mese oppure giorno centrale di ofgni stagione)
- Nel caso di "campionamento per stagioni" I hanno:
 - Inverno, 15 gennaio numero giorno nell'anno 15;
 - Primavera, 15 aprile, numero giorno nell'anno 105;
 - Estate, 15 luglio, numero giorno nell'anno 196;
 - Autunno, 15 ottobre, numero giorno nell'anno 288.

Per ridurre I tempi di elaborazione utilizziamo una porzione piccola del Mugello:

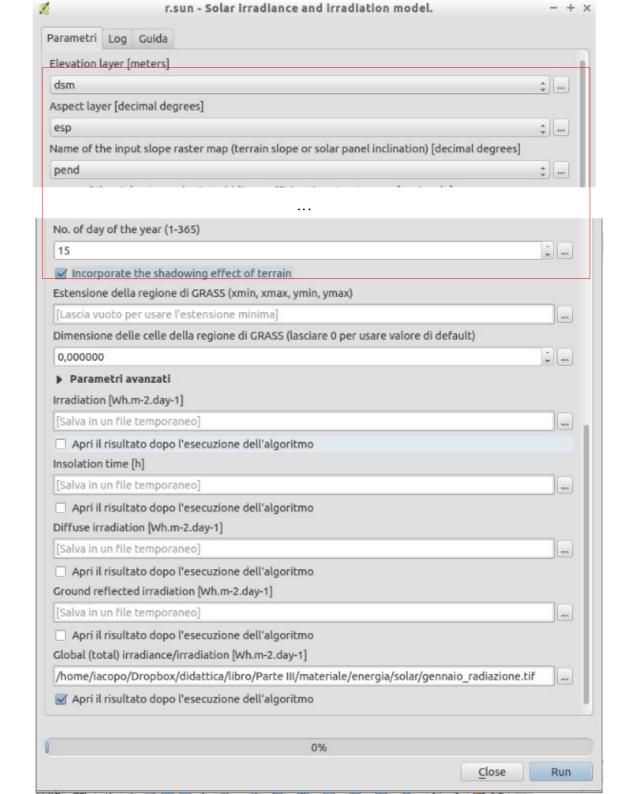
dem_rad pendenza_rad (<u>in gradi NON in percentuale</u>) esposizione_rad

Giorno campione Inverno:

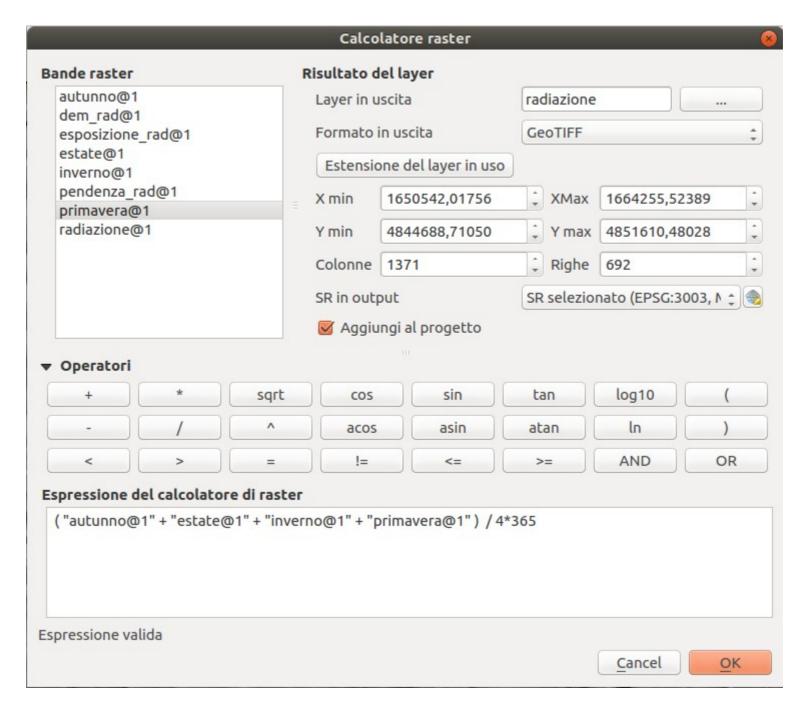
Salvare il risultato con tasto dx

Ripetere per

- giorno 105
- giorno 196
- giorno 288



Raster Calculator

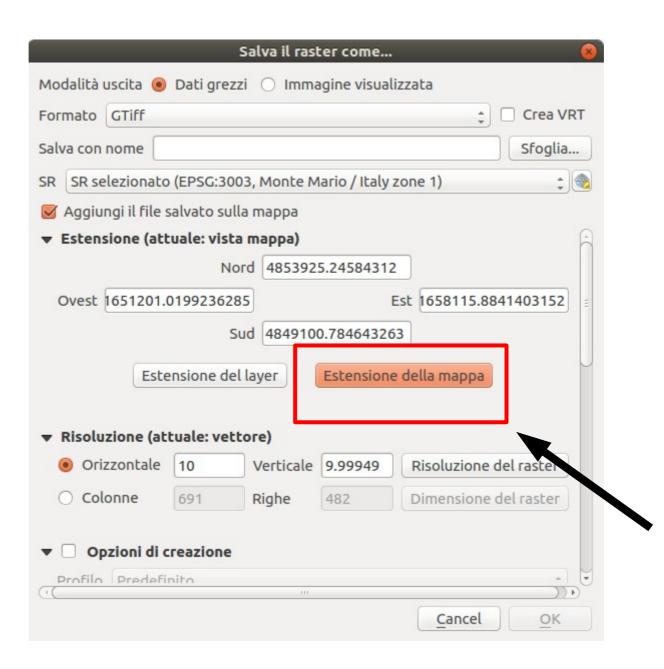


Esempio per un giorno rappresentativo

- Analizziamo solo il territorio (approssimativo) dell'area assegnatra a ciascun gruppo.
- prendiamo come esempio il calcolo della radiazione al suolo per un giorno rappresentativo
 - Equinozio di primavera: 21 marzo
 - Numero giorno dell'anno: 81

Tagliare il raster su una finestra approssimativamente uguale al bacino

- "Zoommare" fino ad inquadrare un area che contenga circa il vostro bacino
- Tasto destro sul layer montalbano.tif → salva con nome



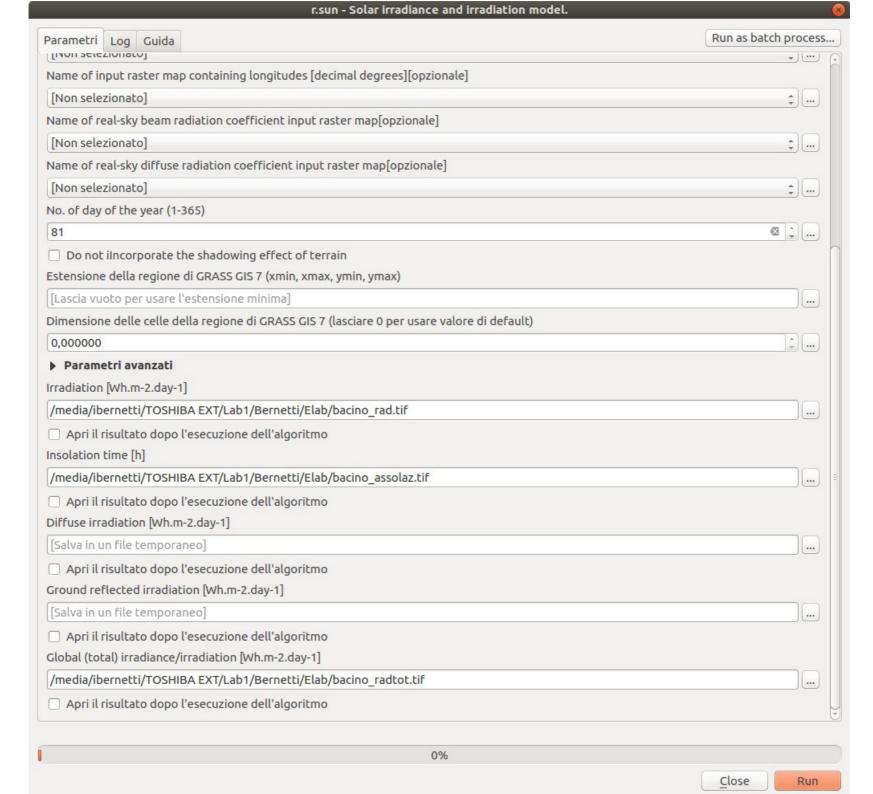
Procedura

- Calcolare
 - Pendenza in gradi
 - Esposizione
- Con il modulo r.slope.aspect
- Calcolare la radiazione numero giorno dell'anno 81.
- Vestire la carta

r.sun - Solar irradiance and irradiation model.

7	-	۲	
ч	×	9	
	_	۲.	

Parametri Log Guida	Run as batch process
Elevation layer [meters]	ĥ
bacino [EPSG:3003]	‡]
Aspect layer [decimal degrees]	
bacino_esp [EPSG:3003]	
Name of the input slope raster map (terrain slope or solar panel inclination) [decimal degrees]	
bacino_pend [EPSG:3003]	÷
Name of the Linke atmospheric turbidity coefficient input raster map[opzionale]	
[Non selezionato]	÷
Name of the ground albedo coefficient input raster map[opzionale]	
[Non selezionato]	÷
Name of input raster map containing latitudes [decimal degrees][opzionale]	=
[Non selezionato]	‡]
Name of input raster map containing longitudes [decimal degrees][opzionale]	
[Non selezionato]	‡
Name of real-sky beam radiation coefficient input raster map[opzionale]	
[Non selezionato]	‡
Name of real-sky diffuse radiation coefficient input raster map[opzionale]	
[Non selezionato]	‡
No. of day of the year (1-365)	
81	< ;
Do not ilncorporate the shadowing effect of terrain	
Estensione della regione di CDASS CIS 7 (vmin vmay umin umay)	



Per una maggiore precisione...

- E' possibile calcolare una media annua ad esempio prendendo 4 giorni centrali di ogni stagione,
 - ad esempio il 15 Gennaio per <u>l'inverno</u> (giorno 15),
 - il 15 Aprile per la <u>primavera</u> (giorno 105),
 - il 15 Luglio per <u>l'estate</u> (giorno 196)
 - e il 15 Ottobre per <u>l'autunno</u> (**giorno 288**)
- Successivamente si calcola la media fra questi con il calcolatore raster.
- Possiamo anche calcolare la radiazione al suolo comulativa di tutto l'anno (moltiplicando per 365) espressa in Kwatt invece che in watt (dividendo per 1.000).

